

L'affidamento dei servizi sociali alla luce degli articoli 47, 48 e 103 del d. l. n. 18/2020

A cura di Silvia Maffi, borsista PoliS-Lombardia

Luogo e data	webinar, 27 aprile 2020
Promotori	ANCI Fondazione IFEL
Relatori	<i>Samantha Palombo</i> , Responsabile Dipartimento Welfare ANCI <i>Luciano Gallo</i> , Avvocato, esperto di rapporti fra PA e Terzo settore

Sintesi

In questa prima sessione dell'evento in webinar (a cui seguiranno altri due incontri in data 7 e 13 maggio 2020) è stato snocciolato il tema del rapporto fra la continuità dei servizi erogati in favore della persona fragile e l'impatto della normativa d'urgenza, scatenata dalla pandemia del virus CODIV-19, di cui al decreto-legge n. 18/2020 (c.d. Decreto Cura Italia).

L'apertura dei lavori, ad opera della Responsabile Palombo, ripercorre la situazione nella quale ci si sta muovendo che porta ad una necessaria riorganizzazione dei servizi sociali. Ci si colloca in una situazione inedita poiché caratterizzata dall'emergenza sanitaria, sociale ed economica che sta producendo e continuerà a produrre nuove fragilità con la presenza di nuove povertà; sarà necessario ridefinire i bisogni e la platea dei destinatari degli interventi di welfare rimodulando e ridisegnando anche gli interventi domiciliari. Questa narrazione pone in luce il ruolo strutturato, strategico e di partenariato del Terzo Settore e del mondo del volontariato, rivestendo parte integrata del welfare nel quale l'ente locale, rappresentando l'istituzione più vicina ai bisogni dei cittadini, ha la regia.

L'avvocato Gallo ha illustrato l'inquadramento generale dei servizi sociali e delle pubbliche amministrazioni nella situazione attuale: a) l'erogazione dei servizi alla persona fra la continuità e l'emergenza sanitaria all'interno del decreto-legge n. 18/2020 analizzando la sospensione dei servizi ai sensi dell'art. 47; la rimodulazione dei servizi, mediante co-progettazione, ai sensi dell'art. 48; l'impatto della sospensione dei procedimenti amministrativi, ai sensi dell'art. 103; l'applicazione della disciplina d'emergenza fra legalità e bilanciamento degli interessi. Si è cercato quindi di far coesistere la

“dimensione settoriale” dei servizi sociali con la “giuridicizzazione” della materia; attraverso un’analisi esclusivamente tecnica dei contenuti delle norme, collocando le norme esistenti all’interno del Decreto Cura Italia.

Il metodo giuridico di analisi si fonda su due istituti fondamentali: quello della *forza maggiore*, rappresentato dalla pandemia, ed il c.d. *factum principis*, per il quale non esiste una definizione giuridica ma, grazie alle sentenze della Corte di Cassazione, lo si evince in eventi imprevedibili ed eccezionali tali da rendere inefficaci gli strumenti ordinari esistenti (Cass. civ. (n. 119/1982) e sulla configurabilità di tale ipotesi anche nell’ambito della contrattualistica pubblica (Cass. Civ. n. 10113/2005).

Il ragionamento sugli articoli 47, 48, 103 del d. l. 18/2020 porta a posizionare queste norme e quelle che verranno all’interno di una cornice dove la pandemia rappresenta un evento di forza maggiore e la normativa di emergenza è il *factum principis*.

Leggendo in filigrana le norme, sono stati analizzati gli impatti degli articoli oggetto di analisi incasellandoli con l’ordinamento costituzionale, richiamando la Legge n. 328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”, la Legge n. 241/1990 con le norme che regolano il procedimento amministrativo, il Codice del Terzo Settore ed il codice dei contratti.

Per l’affidamento dei servizi sociali queste notazioni si rapportano e vanno interpretate in tre mondi diversi: nei contratti in essere, con le procedure in corso e alle procedure da avviare.

Elementi di interesse

L’ancoraggio solido del lavoro e l’analisi normativa approfondita di quattro articoli contenuti nel c.d. Decreto Cura Italia, porta ad una rimodulazione del sistema dei servizi sociali con le norme ordinarie, dando loro un’interpretazione di sistema, calandole all’interno del vigente ordinamento giuridico; il DL n. 18/2020 contiene infatti alcune disposizioni che impattano sull’attuale attività degli enti locali.

L’incontro ha fornito suggestioni interessanti con indicazioni e spunti giurisprudenziali per garantire la continuità dei servizi, anche nella forma co-progettata con gli Enti del Terzo Settore, non solo nell’attuale fase, ma anche in quella successiva al superamento della situazione emergenziale.

Le domane emerse dai tecnici nel corso della formazione troveranno riscontro nell’incontro del 7 maggio 2020.

Per approfondire

<http://www.fondazioneifel.it>